



Civiti@s

Periodico di informazione del Comune di Gandino

Anno 11 - n° 2 • Luglio 2012

SOMMARIO

@ pag. 2

Orari Uffici Comunali
Uniacque nuovi orari
Eco calendario 2012

@ pag. 3

Risultati elezioni comunali

@ pag. 4

Primo Consiglio Comunale

@ pag. 5

IMU, come e perchè

@ pag. 6

Debiti fuori bilancio,
una tegola pesante

@ pag. 7

Strade di montagna, permessi
in Municipio

@ pag. 8-9

Servizi sociali - Piano di zona
Asili nido in rete
Nuovi Consigli Asilo e Casa
di riposo

@ pag. 10

Gandino più bella, basta poco
Aree verdi di fatto

@ pag. 11

Enti e commissioni,
nuove nomine
Aperto l'Ufficio IAT Valseriana

@ pag. 12

Smottamento strada Valpiana
Bonifica torrente Togna

@ pag. 13

Nuova ciclabile in Valgandino
80° Gruppo Alpini Gandino

@ pag. 14

2012, l'Anno dello Scrittore

@ pag. 15

Mais Spinato... in tour
Alpinismo giovanile al M. Alto

@ pag. 16

GANDINO A COLORI
E' nata la Junior Band
Andar per Musica a Gandino
La magia di una notte

Consegnato per la distribuzione
02-08-2012

Gandino tricolore



Un grande Tricolore, su cui campeggia la scritta "Gandino".

Si tratta evidentemente del bandierone del nostro Gruppo Alpini, fotografato in occasione dei festeggiamenti per l'80° di fondazione, lo scorso 8 luglio.

Lo utilizziamo come immagine simbolica per questa nuova copertina di Civi@s, perché il Tricolore ricorda quello da qualche mese indossato dal nuovo sindaco Elio Castelli, oppure sventolato (e non paia ardito l'accostamento) nelle notti europee della Nazionale di calcio oppure nei giorni delle Olimpiadi di Londra.

Un Tricolore che ci unisce e accomuna, perché in fine dei conti siamo tutti Italiani, nel bene e nel male. Lo siamo negli slanci generosi che permeano il volontariato e nell'intraprendenza creativa di imprenditori e artigiani. Lo siamo anche nelle contingenze della crisi, nei giorni dello spread e della crescita che non ritorna, nei tagli alla spesa e nelle difficoltà dei comuni, sui quali ricade l'onere di mantenere per i cittadini un adeguato livello dei servizi. Lo siamo nella politica distante e nell'astuzia speculativa. Siamo tutti sulla stessa barca (in un mare in forte tempesta) e per questo l'impegno amministrativo assume aspetti di responsabilità ancora maggiori in simili frangenti, anche e soprattutto a livello locale.

Presentando gli indirizzi programmatici, l'Amministrazione ha posto l'accento (citando l'articolo 9 dello Statuto Comunale) su come al Consiglio competeva "di individuare ed interpretare gli interessi generali della Comunità, stabilendo, in relazione ad essi, gli indirizzi che guidano e coordinano le attività di amministrazione e di gestione operativa". Un impegno preso, attraverso il voto dello scorso maggio, dall'intera comunità gandinese: sia da parte di chi ha voluto sostenere l'attuale maggioranza, sia da chi ha assegnato alla minoranza un fondamentale ruolo di controllo. E' il momento, da parte di tutti, di lasciar da parte le polemiche sterili o, peggio, strumentali. C'è la necessità, urgente, di offrire un contributo critico ma costruttivo, attraverso le forme partecipative che l'attività comunale contempla a più livelli.

Molte famiglie, nella crisi occupazionale e nella precarietà che ne sta derivando, vedono ridursi ed assottigliarsi le speranze per il futuro loro e dei loro figli. Faticiamo tutti a vedere prospettiva e orizzonti meno cupi. Non sarà facile per nessuno, nemmeno per il Comune. L'impegno responsabile sarà però assicurato, perché siamo tutti Italiani, ma soprattutto siamo tutti Gandinesi.

Buona lettura.

Orari Uffici Comunali

Tel. 035.745567 - www.comune.gandino.bg.it

Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì		16.00 - 18.00
venerdì	09.00 - 12.15	
sabato 1° e 3° del mese	09.00 - 12.00	

Primo piano:

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì	09.00 - 12.15	16.00 - 18.00
venerdì	09.00 - 12.15	

Secondo piano: Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

martedì	09.00 - 12.15
giovedì	17.00 - 18.00
venerdì	09.00 - 12.15

Polizia Municipale - Tel. per urgenze: 329.2506223

sabato 09.00 - 10.00

Sportello Blue Meta (metano) - numero verde: 800.375333

Martedì 10.00 - 12.00

Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

Lunedì	dalle 09.00 alle 12.30
Martedì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Mercoledì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 dalle 20.30 alle 22.30
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Venerdì	dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Sabato	dalle 09.00 alle 12.30



Periodico di informazione
del Comune di Gandino
Anno 11 - n° 2 luglio 2012

e-mail: civitas@gandino.it

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi

Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici

Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

Piattaforma ecologica

ORARI PER UTENZE DOMESTICHE

Martedì dalle 09.00 alle 12.00

Mercoledì dalle 13.00 alle 16.00

Venerdì dalle 13.00 alle 16.00

Sabato dalle 09.00 alle 16.00

ORARI PER COMMERCianti E ARTIGIANI

Lunedì dalle 10.00 alle 16.00

Giovedì dalle 09.00 alle 12.00

Uniacque, nuovi orari all'ufficio di Casnigo

Lo sportello Uniacque di Casnigo (statale della Val Seriana - zona Ponte del Costone) ha un nuovo orario di apertura al pubblico: **dal lunedì al venerdì dalle ore 8.40 alle ore 12.50**. Viene quindi meno, rispetto al precedente orario, l'apertura al pubblico nella fascia oraria pomeridiana.

Sarà possibile richiedere informazioni e svolgere pratiche commerciali per telefono, dalle 8.30 alle 19.00, utilizzando il **numero verde gratuito 800.26.95.95**. Tutte le informazioni sono disponibili anche sul sito www.uniacque.bg.it

CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

da aprile a settembre dalle ore 8 alle ore 19.00

da ottobre a marzo dalle ore 9 alle ore 17.00



Comune di Gandino
Provincia di Bergamo

EcoCALENDARIO 2012

della raccolta differenziata a domicilio



LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 DOMENICA	1 MERCOLEDÌ	1 SABATO	1 LUNEDÌ	1 GIOVEDÌ	1 SABATO
2 LUNEDÌ	2 GIOVEDÌ	2 DOMENICA	2 MARTEDÌ	2 VENERDÌ	2 DOMENICA
3 MARTEDÌ	3 VENERDÌ	3 LUNEDÌ	3 MERCOLEDÌ	3 SABATO	3 LUNEDÌ
4 MERCOLEDÌ	4 SABATO	4 MARTEDÌ	4 GIOVEDÌ	4 DOMENICA	4 MARTEDÌ
5 GIOVEDÌ	5 DOMENICA	5 MERCOLEDÌ	5 VENERDÌ	5 LUNEDÌ	5 MERCOLEDÌ
6 VENERDÌ	6 LUNEDÌ	6 GIOVEDÌ	6 SABATO	6 MARTEDÌ	6 GIOVEDÌ
7 SABATO	7 MARTEDÌ	7 VENERDÌ	7 DOMENICA	7 MERCOLEDÌ	7 VENERDÌ
8 DOMENICA	8 MERCOLEDÌ	8 SABATO	8 LUNEDÌ	8 GIOVEDÌ	8 SABATO
9 LUNEDÌ	9 GIOVEDÌ	9 DOMENICA	9 MARTEDÌ	9 VENERDÌ	9 DOMENICA
10 MARTEDÌ	10 VENERDÌ	10 LUNEDÌ	10 MERCOLEDÌ	10 SABATO	10 LUNEDÌ
11 MERCOLEDÌ	11 SABATO	11 MARTEDÌ	11 GIOVEDÌ	11 DOMENICA	11 MARTEDÌ
12 GIOVEDÌ	12 DOMENICA	12 MERCOLEDÌ	12 VENERDÌ	12 LUNEDÌ	12 MERCOLEDÌ
13 VENERDÌ	13 LUNEDÌ	13 GIOVEDÌ	13 SABATO	13 MARTEDÌ	13 GIOVEDÌ
14 SABATO	14 MARTEDÌ	14 VENERDÌ	14 DOMENICA	14 MERCOLEDÌ	14 VENERDÌ
15 DOMENICA	15 MERCOLEDÌ	15 SABATO	15 LUNEDÌ	15 GIOVEDÌ	15 SABATO
16 LUNEDÌ	16 GIOVEDÌ	16 DOMENICA	16 MARTEDÌ	16 VENERDÌ	16 DOMENICA
17 MARTEDÌ	17 VENERDÌ	17 LUNEDÌ	17 MERCOLEDÌ	17 SABATO	17 LUNEDÌ
18 MERCOLEDÌ	18 SABATO	18 MARTEDÌ	18 GIOVEDÌ	18 DOMENICA	18 MARTEDÌ
19 GIOVEDÌ	19 DOMENICA	19 MERCOLEDÌ	19 VENERDÌ	19 LUNEDÌ	19 MERCOLEDÌ
20 VENERDÌ	20 LUNEDÌ	20 GIOVEDÌ	20 SABATO	20 MARTEDÌ	20 GIOVEDÌ
21 SABATO	21 MARTEDÌ	21 VENERDÌ	21 DOMENICA	21 MERCOLEDÌ	21 VENERDÌ
22 DOMENICA	22 MERCOLEDÌ	22 SABATO	22 LUNEDÌ	22 GIOVEDÌ	22 SABATO
23 LUNEDÌ	23 GIOVEDÌ	23 DOMENICA	23 MARTEDÌ	23 VENERDÌ	23 DOMENICA
24 MARTEDÌ	24 VENERDÌ	24 LUNEDÌ	24 MERCOLEDÌ	24 SABATO	24 LUNEDÌ
25 MERCOLEDÌ	25 SABATO	25 MARTEDÌ	25 GIOVEDÌ	25 DOMENICA	25 MARTEDÌ
26 GIOVEDÌ	26 DOMENICA	26 MERCOLEDÌ	26 VENERDÌ	26 LUNEDÌ	26 MERCOLEDÌ
27 VENERDÌ	27 LUNEDÌ	27 GIOVEDÌ	27 SABATO	27 MARTEDÌ	27 GIOVEDÌ
28 SABATO	28 MARTEDÌ	28 VENERDÌ	28 DOMENICA	28 MERCOLEDÌ	28 VENERDÌ
29 DOMENICA	29 MERCOLEDÌ	29 SABATO	29 LUNEDÌ	29 GIOVEDÌ	29 SABATO
30 LUNEDÌ	30 GIOVEDÌ	30 DOMENICA	30 MARTEDÌ	30 VENERDÌ	30 DOMENICA
31 MARTEDÌ	31 VENERDÌ		31 MERCOLEDÌ		31 LUNEDÌ

V+B
VETRO + BARATTOLI
il 1° mercoledì del mese

U
UNIDO
ogni lunedì
da giugno a settembre anche giovedì

RSU
RSU "SACCO GANDINO"
ogni giovedì

C
CARTA E CARTONE
il 1° lunedì del mese

P
PLASTICA
il 2° lunedì del mese

I risultati delle Elezioni Amministrative

Il 6 e 7 maggio 2012 si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale e l'elezione diretta del Sindaco. Questi i dati definitivi:

Elettori: 4706
Votanti: 3.332 (70,80%)
Schede bianche: 55
Schede nulle: 135

**GANDINO - BARZIZZA - CIRANO
 INSIEME PER CASTELLI SINDACO**
voti 1.956 (62,25%)

UNITI SI CAMBIA - BONOMI SINDACO
voti 1.186 (37,75%)

Riportiamo in calce i dettagli analitici relativi alle preferenze ottenute da ciascun candidato. In occasione del primo Consiglio Comunale, convocato per il 24 maggio nel Salone della Valle, il neo sindaco ha comunicato le varie deleghe.

GIUNTA COMUNALE

Elio Castelli sindaco
Maurizio Masinari vicesindaco e assessore al bilancio
Paolo Tomasini assessore ai servizi sociali
Rosaria Picinali assessore all'istruzione e cultura

Ai consiglieri sono state attribuite specifiche deleghe:
Gianluigi Salvi lavori pubblici
Antonio Rottigni sport, turismo e promozione del territorio
Luciano Anesa commercio e attività produttive
Sergio Canali consulte di Cirano e Barzizza



In alto: la prima riunione del Consiglio Comunale il 24 maggio 2012.
 Sotto: la nuova Giunta Comunale

**Il sindaco, gli assessori e i consiglieri delegati
 danno la massima disponibilità ai cittadini per incontri negli uffici comunali.
 Si chiede di contattare la Segreteria (035.745567 int.2) per fissare il relativo appuntamento.**

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 6-7 MAGGIO 2012											
VOTI DI PREFERENZA											
LISTA N. 1 UNITI SI CAMBIA BONOMI SINDACO											
N° della sezione	COGNOME E NOME DEI CANDIDATI (indicati nell'ordine della loro iscrizione nella lista)										Totale per sezione
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
	BERTASA ANGELO	BERTOCCHI FABIO	BOSATELLI OLIVIERO IGNAZIO	BRIGNOLI MIRKO	CAMPANA LORENZO	CARNAZZI EMANUELA	MIANI TAGLIABUE CARLO MARIA	NODARI GIANFRANCO	ONGARO MARCO	SAVOLDELLI ALICE MARIA	
1	3	0	1	5	0	1	1	6	20	5	42
2	3	0	0	11	1	4	1	1	29	3	53
3	2	1	2	5	1	3	1	2	19	10	46
4	10	4	1	9	1	7	14	2	21	1	70
5	10	10	12	1	5	3	0	0	12	8	61
TOTALE	28	15	16	31	8	18	17	11	101	27	272

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 6-7 MAGGIO 2012											
VOTI DI PREFERENZA											
LISTA N.2 GANDINO BARZIZZA CIRANO INSIEME PER CASTELLI SINDACO											
N° della sezione	COGNOME E NOME DEI CANDIDATI (indicati nell'ordine della loro iscrizione nella lista)										Totale per sezione
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
	ANESA LUCIANO	CANELLI PEGASANDRO	CANALI SERGIO	CARBONARA ALESSANDRO GREGO ALMA	MUFFILI SERGIO	MASINARI MAURIZIO	PICINALI ROSARIA	ROTTIGNI ANTONIO	SALVI GIAN LUIGI	TOMASINI PAOLO	
1	6	10	3	6	12	12	3	7	25	12	96
2	23	9	6	10	11	35	6	22	11	31	164
3	7	6	1	5	10	30	12	21	5	27	124
4	5	4	32	16	4	43	4	15	7	17	147
5	9	11	4	6	6	23	45	15	9	23	151
TOTALE	50	40	46	43	43	143	78	89	57	110	682

Il primo Consiglio Comunale

Il 24 maggio è stato convocato il primo Consiglio Comunale dopo le elezioni. Nel Salone della Valle, dinnanzi a un folto pubblico, ha prestato giuramento il neo sindaco Elio Castelli, eletto con il 62 per cento dei consensi nella lista "Insieme per Gandino, Barzizza e Cirano".

In apertura di seduta il consigliere d'opposizione Mirko Brignoli della Lega Nord Padania, eletto nella lista "Uniti di cambia" che candidava sindaco Pierina Bonomi Savoldelli, ha sollevato un'ipotesi di incompatibilità rispetto all'elezione del sindaco Elio Castelli.

Sulla scorta di quanto riportato anche nella relativa delibera di Consiglio (reperibile sul sito del Comune), tentiamo di riempire i termini di una questione che probabilmente tale non è. Lo facciamo partendo da un inquadramento normativo che crediamo possa giovare ai lettori.

Nella propria prima seduta il Consiglio Comunale è chiamato a convalidare le elezioni verificando che non sussistano cause di ineleggibilità o di incompatibilità di sindaco o consiglieri. Sia le cause di ineleggibilità, sia quelle di incompatibilità sono espressamente stabilite per legge.

Le cause di ineleggibilità sono costituite da fatti che hanno alterato la parità tra i candidati e determinano, quindi, la nullità dell'elezione. Utile ricordare un precedente relativo proprio al Comune di Gandino, che risale al 1997, dopo le elezioni del 27 aprile. Esse furono annullate per l'ineleggibilità di alcuni esponenti della maggioranza della Lega Nord guidata da Marco Ongaro. Ripetute il 16 novembre dello stesso anno, le nuove elezioni confermarono Ongaro alla carica di sindaco.

Le cause di incompatibilità (è il caso eventuale sollevato dalla Lega Nord) sono invece costituite da fatti che determinano un conflitto d'interessi, anche solo potenziale con il Comune, e quindi devono essere contestate dal Consiglio Comunale all'interessato che può decidere di rimuoverle oppure resistere alla contestazione.

Ai sensi dell'articolo 63, comma 1, n° 4, del Testo Unico degli Enti Locali è incompatibile con la carica di sindaco o consigliere comunale "colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo, rispettivamente, con il comune". Il tenore della legge (che si riferisce ad una lite "con il Comune") e la giurisprudenza ritengono che l'incompatibilità scatti soltanto se c'è un processo che vede l'eletto ed il Comune contrapporsi in causa. Non è invece incompatibile chi semplicemente è stato portato in causa non contro, ma assieme al Comune.

Se fosse così sarebbe facile per chi perde le elezioni buttare sempre tutto a monte: basterebbe citare in causa sia il Comune che i consiglieri di maggioranza e scatterebbe per questi ultimi l'incompatibilità. Che nemmeno potrebbero rimuovere: chi è chiamato in causa non può certo abbandonare il giudizio senza il consenso di chi lo ha citato.

Il caso del sindaco Elio Castelli, evocato dal consigliere Brignoli, è proprio questo. Castelli assieme al comproprietario aveva chiesto ed ottenuto dal Comune di Gandino di poter sistemare l'accesso alla casa di montagna, per cui esiste apposita servitù di passo sul terreno del confinante. Il confinante aveva, però, fatto ricorso contro il permesso. Il TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) lo aveva annullato, non per questioni di sostanza (lo stesso Tribunale aveva, infatti, stabilito che il titolare di servitù di passo ha diritto al permesso per realizzare le opere necessarie al transito e che l'opera era conforme al PRG), ma perché il Comune non aveva sufficientemente motivato il permes-



so sotto il profilo idrogeologico, ritenendolo riferito alla manutenzione straordinaria di quello già esistente. La sentenza veniva appellata. Castelli e il comproprietario chiedevano al Consiglio di Stato di respingere la richiesta del vicino e di riconoscere che il permesso rilasciato dal Comune era giusto e sufficientemente motivato. L'appello del comproprietario è ancora in attesa di decisione. Elio Castelli, invece, ha lasciato perdere già prima del Consiglio Comunale. In ogni caso nessuna lite di Castelli contro il Comune, ma anzi l'esatto contrario: la richiesta da parte di Castelli che proprio al Comune fosse data ragione e fosse respinta la contestazione fatta dal vicino sul permesso rilasciato.

Concetti ribaditi già nel corso del Consiglio dal Segretario Vincenzo De Filippis, che ha spiegato come l'assenza di un conflitto diretto fra Castelli e il Comune toglie in partenza qualsiasi ragionevole dubbio, verificato il fatto che il Comune non risulta costituito nel ricorso, oppure, nel caso, lo sarebbe "ad adiuvandum", cioè a sostegno.

"Noi stessi non disponiamo della documentazione completa – ha aggiunto Brignoli, di professione avvocato – ma chiediamo che si sospenda la convalida degli eletti per ottenere spiegazioni entro dieci giorni". A questo punto l'intervento del sindaco Castelli è stato netto: "Non ho nessuna causa con il Comune, e non c'è nulla che devo chiarire". Si è quindi proceduto alla votazione di convalida con i voti favorevoli dei consiglieri di maggioranza e quelli contrari della minoranza.

In chiusura Castelli ha letto un breve messaggio di saluto specificando come sia necessario mettersi da subito al lavoro. "Saranno importanti le decisioni da prendere – ha detto – ma soprattutto lo spirito con cui cercheremo di operare nell'interesse dei gandinesi". La minoranza, per voce di Pierina Bonomi, ha sottolineato "il ruolo di controllo e verifica che spetta alla minoranza, che porteremo avanti con il massimo impegno".

IMU, come e perchè

A turbare il sonno degli Italiani è arrivata negli ultimi mesi, l'Imposta Municipale Unica (IMU) rispetto alla quale ha assunto specifiche determinazioni anche il Consiglio Comunale di Gandino, sin dalla scorsa primavera. L'IMU è l'imposta che sostituisce l'ICI, con la differenza che, per quanto riguarda tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale, una quota pari alla metà del tributo è riservata allo Stato. Per l'abitazione principale può essere pagata in due o tre rate (a scelta del contribuente), mentre viene pagata in due rate per tutti gli altri immobili.

L'evolversi delle politiche economiche del Governo, con relativi ulteriori tagli agli stanziamenti destinati ai Comuni, ha reso necessari nei Comuni i relativi aggiustamenti, il cui grado di incidenza è evidentemente soggettivo a seconda della situazione di ciascun ente. Di seguito vediamo di puntualizzare i punti essenziali relativi all'IMU e le scelte relative alle aliquote fatta dal Comune di Gandino.

L'intenzione dell'Amministrazione Comunale era di mantenere le aliquote base fissate dal Governo, come deliberato a primavera, ferma restando la necessità di analizzare la situazione di bilancio dopo le definizioni normative che il Consiglio dei Ministri ha via via aggiornato, purtroppo in maniera sempre più penalizzante per gli enti locali. A fine aprile veniva comunicato, per il Comune di Gandino, un ulteriore taglio annuale ai contributi statali pari a 413.254,55 euro, come da tabella riportata in calce. Questo, unitamente all'insorgere di debiti fuori bilancio di cui riferiamo in altra parte del giornale, ha costretto l'Amministrazione Comunale a ritoccare al rialzo le aliquote IMU, portando la prima casa al **4,5 per mille e la seconda casa al 9,0 per mille.**

Su questi parametri saranno evidentemente calcolati gli importi dovuti a saldo dai gandinesi. Si è cercato di incidere il meno possibile sulla prima casa, bene primario di tante famiglie, ma salvaguardando nel contempo gli essenziali equilibri di bilancio che consentono l'erogazione dei servizi primari.

Sul sito del Comune di Gandino (www.comune.gandino.bg.it) sono disponibili tutte le informazioni dettagliate, e un programma per il calcolo dell'imposta e la stampa del relativo modello F24 compilato. Nel caso non si fosse in grado di calcolare con sicurezza l'importo dell'imposta dovuta e compilare il modello F24 è possibile rivolgersi ai CAF (Centri di assistenza fiscale), Patronati e Commercialisti. **Presso l'Ufficio Tributi del Comune è possibile chiedere informazioni o chiarimenti.**



Istruzioni per l'uso

Come deve essere pagata ed entro quando?

Deve essere pagata esclusivamente tramite la compilazione del **modello F24 e relativo versamento tramite banca o posta**. L'acconto doveva essere versato entro il 18 giugno ed il saldo dovrà essere versato entro il 17 Dicembre. Per chi paga in tre rate, le prossime scadenze sono 17 settembre e 17 dicembre.

Quanto si paga?

Per determinare l'importo dell'IMU dovuta per l'acconto sono state utilizzate in tutta Italia due aliquote da applicare alla rendita catastale opportunamente rivalutata:

- per l'abitazione principale ed una sola pertinenza per categoria (C2-C6-C7): 4,0 per mille
- Per tutti gli altri immobili, aree edificabili: 7,6 per mille

Per l'abitazione principale e relative pertinenze si applica una **detrazione annuale di euro 200,00** e di ulteriori euro **50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni**, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Note importanti

- Per **abitazione principale** si intende una sola unità immobiliare nella quale il contribuente ha la dimora abituale e la propria residenza anagrafica.
- Viene applicata l'aliquota propria dell'abitazione principale e relative pertinenze anche ai soggetti **anziani o disabili** che acquisiscono la **residenza in istituti di ricovero o sanitari** a seguito di **ricovero permanente**, a condizione che la stessa non risulti locata.
- La base imponibile e quindi anche **l'imposta è ridotta del 50% se l'immobile è di pregio storico oppure inagibile/inabitabile** (in questa fattispecie è obbligatorio presentare in Comune una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale si dichiara la sussistenza della condizione di inagibilità/inabitabilità).
- Non si effettua il pagamento se l'imposta annuale da corrispondere è uguale od inferiore a euro 12,00.

Trasferimenti al Comune di Gandino			
	2011	Previsione 2012	2012
Trasferimenti Statali	€ 792.585,15	€ 650.450,00	€ 263.961,60
Altri trasferimenti	€ 3.690,81		€ 516,89
Contributo Ex Sviluppo e Investim.	€ 54.990,93	€ 54.990,93	€ 27.707,89
Totali Trasferimenti	€ 851.266,89	€ 705.440,93	€ 292.186,38
TOTALE			€ -413.254,55
rispetto al 2011 - € 559.080,51			
rispetto alla previsione 2012 - € 413.254,55			

Debiti fuori bilancio, una tegola pesante

Il Ministero dell'Interno (circolare del 20 settembre 1993) ha definito il debito fuori bilancio come un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro che grava sul Comune assunta in violazione delle norme che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali.

Il debito fuori bilancio consiste, quindi, in un'obbligazione maturata senza che siano stati adottati i dovuti provvedimenti in sede di previsione dell'impegno di spesa e, soprattutto, della relativa copertura.

Il Consiglio Comunale del 20 giugno aveva all'ordine del giorno proprio il riconoscimento di due nuovi debiti fuori bilancio, relativi a due cause avviate dal Comune negli anni passati e ora giunti a sentenza. Un problema ahimè non nuovo per il Comune di Gandino. Basti pensare che nel luglio 2006 (all'indomani della sentenza relativa alla voragine di via Redorta) il nostro notiziario riportò un riepilogo dei debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale e principalmente riconducibili a cause avviate negli anni '90. Il totale allora ammontava a ben 768.637,05 euro.

Vediamo di riepilogare, come fatto per i casi precedenti i termini delle cause che hanno generato per il bilancio comunale una nuova sopravvenienza passiva di circa 300.000 euro.

Causa Comune di Gandino/Giovanni Savoldelli

Nel 1991 era in fase di costruzione la nuova Strada di Fondovalle. I lotti che portavano a Leffe e Peia erano ormai completati, mentre il tratto che avrebbe servito l'area industriale sul territorio di Gandino era ancora da realizzare. Presidente del Consorzio per la realizzazione dell'opera e Sindaco di Gandino era Elena Pasini che, il 22 febbraio 1991, raggiungeva un bonario accordo con Giovanni Savoldelli, proprietario di un terreno con relativo fabbricato nell'area interessata dal tracciato.

Si stabilì che la strada invece che passare a monte del suo fabbricato, sarebbe stata costruita a valle, costeggiando il Romna. Questo avrebbe comportato (come in effetti poi è stato) la parziale demolizione del fabbricato, ma avrebbe almeno evitato di dividere in due il terreno di Savoldelli.

Poiché, però, la strada avrebbe occupato un'area che aveva allora destinazione industriale, l'accordo prevedeva assieme ad un indennizzo per la parte di fabbricato da demolire (Lire 78.000 al metro cubo) e ad un concorso di lire 4.000.000 per la costruzione dei servizi igienici (che venivano appunto demoliti) anche un indennizzo in termini di edificabilità: il Comune avrebbe destinato 4.500 metri quadrati del Savoldelli a zona industriale compensando così in parte l'area materialmente occupata dalla strada e in parte l'edificabilità della stessa. Il Comune di Gandino (amministrazione Pasini) liquidava anche il primo acconto dell'indennizzo pattuito.

L'amministrazione subentrata successivamente e guidata dal Sindaco Marco Ongaro fu, invece, di diverso orientamento. Di fronte alle richieste di Savoldelli di dare esecuzione all'accordo decise (delibere del Consiglio Comunale 31 maggio 1996 e 30 settembre 1996) di ratificare l'intesa soltanto "a metà": stava bene quanto concordato per il fabbricato (e quindi il saldo di Lire 82.325.396 cui si sarebbe fatto fronte mediante un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti), ma considerava nulla la clausola relativa alla modifica del Piano Regolatore, adducendo motivazioni di legge. Gli accordi tra Comune e privati, già ammessi dalla legge statale 241 del 1990, sono stati definitivamente confermati dalla legge regionale lombarda nr. 12 del 2005, che prevede espressamente che in cambio di aree per la costruzione di opere pubbliche il Comune possa assegnare diritti edificatori (che si traducono in un valore per l'interessato, ma non in un esborso per il Comune).

Giovanni Savoldelli e la moglie Teresa Tiraboschi passavano allora alle vie legali, chiedendo al Giudice di dichiarare risolto l'accordo per mancato adempimento da parte del Comune e di condannare l'ente a pagare non soltanto la porzione di fabbricato demolita (al valore peraltro bonariamente stabilito e riconosciuto anche dalla nuova amministrazione), ma anche a risarcire l'area su cui era stata, nel frattempo, costruita la strada. Il Comune si difendeva sostenendo che era Giovanni Savoldelli ad essere nel torto, perché non si era presentato al rogito per accettare, di fronte al pagamento della sola porzione di fabbricato demolita, anche la cessione gratuita del terreno per la strada.

Avuta notizia del processo (allora ancora in corso davanti al Tribunale di Bergamo) dall'avvocato nominato dai predecessori, l'Amministrazione Comunale di Gandino subentrata nel 2002 e guidata dal sindaco Gustavo Maccari constatava che non era stato nemmeno liquidato l'importo di lire 82.325.396 riconosciuto dal Consiglio Comunale. Provvedeva a far emettere i mandati di pagamento di quanto già impegnato a bilancio (nel frattempo in euro: 42.517,52).

Il 21 maggio 2009 (ad oltre 18 anni dai fatti e ad oltre dieci anni dall'inizio della causa...) il Tribunale di Bergamo, ritenuto invalido l'accordo, condannava il Comune a risarcire i coniugi Savoldelli con euro 246.558,69 oltre interessi e rivalutazione monetaria. Interessi e rivalutazione che, considerato il tempo trascorso, portavano il totale a poco meno di 500.000 euro.

Contro la sentenza del Tribunale di Bergamo il Comune di Gandino, con altro avvocato, propose appello. Dopo avere sospeso la sentenza di primo grado, la Corte d'Appello di Brescia, in data 1 febbraio 2012, rideterminava in maniera significativa il risarcimento (euro 98.888,42 invece di euro 246.558,69) e precisava che da questo fosse anche detratta la somma di euro 42.517,52 pagata in



corso di causa, riconoscendo infine ai coniugi Savoldelli spese legali per circa 20.000,00 euro.

Una riduzione significativa, ma interessi e rivalutazione monetaria giocano un ruolo fondamentale (visti gli anni trascorsi) portando il totale per le casse comunali comunque a circa 270.000,00 euro, cui si aggiungono le somme spese dal Comune (alcune decine di migliaia di euro) per la causa iniziale e il successivo appello.

Causa Comune di Gandino / Andrea Nicoli

I gandinesi ricorderanno senza dubbio la causa riguardante, in vicolo Santa Croce, il cosiddetto "Muro di Gandino", un piano di recupero edilizio che a partire dalla metà degli anni '80 coinvolse privati e Comune in un'articolata questione. La decisione finale che imponeva la demolizione del muro è tornata d'attualità il 19 aprile 2012, visto che il Comune è stato condannato dal TAR a pagare "19.900,84 euro con gli interessi legali dal 12 giugno 2001 al saldo".

Questo non perché non andassero demolite le opere fatte dal privato, ma perché una volta respinta la domanda di condono ed ordinata la parziale demolizione, l'Amministrazione Comunale, nel 1999, aveva affidato la demolizione d'ufficio alla Concozzola s.p.a. la quale aveva eseguito i lavori in modo sbagliato, sino a danneggiare l'intero fabbricato, anche le parti legittime.

Scrivono i giudici: "la demolizione d'ufficio di una parte dell'immobile deve infatti essere programmata e condotta in modo da salvaguardare tanto l'integrità quanto la funzionalità delle porzioni legittimamente costruite o successivamente sanate. La relazione del CTU (consulente tecnico d'ufficio) dimostra che nello specifico questo non è avvenuto".

I lettori ci consentano un esempio esplicativo. E' come avere affidato la rimozione di un'auto in sosta vietata a ad un operatore che non ha un carro per il traino, ma usa direttamente la ruspa. Non vi sono discussioni sull'obbligo per il cittadino di pagare multa e rimozione, ma è altrettanto chiaro che debbano essere risarciti i danni al veicolo.



Strade di montagna, permessi in Municipio

Pubblichiamo di seguito il testo di un articolo pubblicato lo scorso 21 giugno dal quotidiano L'Eco di Bergamo, cui è stata recapitata la lettera di una lettrice riguardo i permessi rilasciati dal Comune di Gandino per le strade di montagna.

Un ticket per salire alla Malga Lunga, anche se disabile. Ci sono tanti punti esclamativi a corredo della lettera di protesta inviata a L'Eco di Bergamo da una lettrice cinquantenne residente a Gandino. Segnala la necessità di pagare un pass di 5 euro per salire in auto al Rifugio Malga Lunga, sito in comune di Sovero, ma accessibile dalla strada che sale da Gandino attraverso Valpiana.

"Domenica prossima - scrive la lettrice - abbiamo deciso con la mia famiglia di recarci alla Malga per fare una grigliata in compagnia. A noi si sono aggregati alcuni parenti che hanno una persona diversamente abile con regolare tagliando per handicappati. In Comune mi viene rilasciato il permesso di salire in auto, ma dietro pagamento di una tassa di cinque euro! Sono rimasta allibita: dover pagare una tangente per permettere a una persona già in difficoltà di trascorrere una giornata diversa. Sono amareggiata e disgustata".

Il sindaco, Elio Castelli, interpellato a riguardo conferma l'esistenza, già dallo scorso anno, di un regolamento teso a limitare gli accessi sulle strade agro-silvo-pastorali, con canoni annui per residenti e proprietari e pass giornalieri limitati a tre sole auto al giorno in ogni macro area (Farno, Valpiana e Monticelli) e solo "per documentate esigenze". Tutti i soldi raccolti confluiscono in un fondo che finanzia le opere di manutenzione della viabilità montana.

"Lo spirito del regolamento - sottolinea il primo cittadino - è giustamente restrittivo e quindi la concessione del permesso è di fatto un'opportunità data alla persona disabile che invece ad altri può invece essere negata. Sono dispiaciuto della reazione, pur comprensibile, della signora. La accogliamo come un suggerimento per migliorare eventualmente il regolamento, con opportune e specifiche deroghe, anche se in questi casi purtroppo si aprono spiragli a quanti vogliono fare i furbi".



nella foto: assembramento di auto alla Malga Lunga negli scorsi anni: da qui il regolamento del Comune di Gandino dello scorso anno.

Servizi sociali, risorse primarie

Lo scorso 9 luglio il Consiglio Comunale di Gandino ha ratificato l'accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona 2012-2014. Un atto importante, per il quale è utile un inquadramento normativo più generale.

La legge n° 328/2000 – “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” – ha ridefinito il profilo delle politiche sociali creando un quadro normativo unico per tutta Italia. Essa ha segnato il passaggio dal concetto di **utente** quale portatore di un bisogno specialistico a quello di **persona** nella sua totalità, costituita anche dalle sue risorse e dal suo contesto familiare e territoriale. Quindi non più una concezione tradizionale di assistenza (interventi meramente riparativi del disagio), ma una di **protezione sociale attiva**, luogo di rimozione delle cause di disagio e soprattutto luogo di prevenzione e promozione dell'inserimento della persona nella società attraverso la valorizzazione delle sue capacità.

Un'altra novità introdotta è quella della costruzione di una “**rete di servizi alla persona**” in cui, accanto alle attività e ai compiti propri e delle istituzioni (Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, ASL, Scuole) trovano posto, nello spirito della collaborazione e della sussidiarietà, le azioni svolte dai cittadini stessi in forma associata o volontaristica (Cooperative, associazioni, diocesi e parrocchie, ma anche Case di Riposo).

Al settore del “*No Profit*” viene riconosciuto un ruolo rilevante e viene chiamato a partecipare alla co-progettazione dei servizi e alla realizzazione concertata degli stessi. Nasce cioè un “*sistema integrato*” di attori che operano in campo socio-assistenziale.



Per quanto riguarda i Comuni la legge afferma che essi sono titolari delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali a livello locale e gli attribuisce una serie di funzioni di programmazione e progettazione da realizzare, in forma associata attraverso i Piani di zona, nell'ambito del sistema di servizi sociali a rete costituito dall'insieme dei soggetti pubblici e privati.

Al Comune spetta poi, oltre all'erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche, anche la vigilanza e il controllo sui soggetti che costituiscono questo sistema che devono ottenere l'accreditamento (a garanzia della qualità sociale dei servizi erogati). Spetta ai Comuni l'elaborazione e l'approvazione dei **Piani di zona di assistenza sociale**. Tale Piano individua gli *obiettivi e le priorità di intervento oltre che gli strumenti e i mezzi* per la loro realizzazione.

Per realizzare questo sistema integrato si ricorre a un finanziamento cui concorrono:

- Lo Stato attraverso il **Fondo Nazionale per le politiche sociali**. Da questo Fondo Nazionale le risorse vengono ripartite alle Regioni andando a costituire le risorse del Fondo Regionale che, a loro volta, le Regioni ripartiranno tra i Comuni che le utilizzeranno per erogare i servizi.
- Le regioni attraverso il **Fondo Regionale per le politiche sociali** (ex circolare 4)
- I comuni con un **fondo di solidarietà** versato su base capitaria (cioè con una quota pro-capite)
- altri contributi provenienti da soggetti pubblici o privati e da Leggi speciali.

Gli **organismi di governo** dell'Ambito sono:

- **Assemblea dei sindaci** costituita dai Sindaci o Assessori dei Servizi Sociali in carica dei Comuni appartenenti all'Ambito e firmatari della Convenzione. I suoi compiti sono quelli assegnati al comune, espletati in forma condivisa.
- **Ufficio di Piano** Ha funzioni di regia operativa del processo di elaborazione del Piano di zona, di coordinamento operativo dei diversi attori in campo, di presidio della funzione di attuazione del Piano - manda in esecuzione tutte le decisioni della stessa Assemblea- e delle connesse attività di monitoraggio e valutazione. Inoltre ha compiti di istruttoria e di supporto tecnico nei confronti dell'assemblea dei sindaci
- **Tavoli o gruppi di lavoro** (tavoli tematici - anziani, disabilità, minori, povertà, ecc.-) ai quali partecipano i Comuni, la Società il terzo settore, le istituzioni, gli Enti privati e le associazioni del nostro territorio. Sono spazi di ascolto dei bisogni, di proposta, di programmazione partecipata.

Il Comune di Gandino fa parte, insieme ad altri 17 comuni (Albino, Alzano L.do, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Lefte, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio), dell'**Ambito della Valseriana**. Ne è ente capofila il comune di Albino. In provincia di Bergamo sono istituiti 14 ambiti.

Quale organismo operativo, i comuni hanno costituito nel giugno 2005, la **Società Servizi Sociosanitari Val Seriana** che, in base ad apposita convenzione, gestisce e coordina i servizi sovra-comunali previsti dal Piano di Zona sia direttamente che attraverso accordi, convenzioni, protocolli e contratti con enti ed istituzioni pubbliche e organismi del privato sociale.

La Società oltre a gestire i servizi finanziati con il fondo sociale svolge, in accordo con l'Ufficio di piano ed i Tavoli di Lavoro, una funzione fondamentale di raccordo con il volontariato, le unità di offerta sociali e sociosanitarie del nostro Ambito e i Servizi del Distretto Socio-sanitario.

Il 21 marzo 2012 il Piano di Zona (triennio 2012-2014) è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci sottoscrivendo l'accordo di programma a cui partecipano tutti i soggetti interessati (Comuni, ASL, Amministrazione Provinciale, associazioni del terzo settore e del volontariato, scuole, ecc).

Alcuni contenuti del Piano di Zona

Il Piano di Zona è un documento molto corposo e ricco. Ri-chiamiamo alcuni degli elementi principali. C'è un quadro di riferimento peggiorativo rispetto agli anni precedenti do-vuto principalmente a:

- Crisi economica con riduzione del fondo nazionale (Fon-
do nazionale per le politiche sociali, fondo nazionale per
non autosufficienza) e regionale (fondo sociale regionale).
Ad esempio Rispetto all'operatività 2011, al sistema ber-
gamasco vengono a mancare, dei principali trasferimenti
nazionali e regionali, circa 10.000.000 di euro per la pro-
grammazione sociale del 2012.
- Quadro di riferimento regionale in cambiamento poiché
si preferisce dare l'aiuto alle famiglie più che ai servizi.
del processo di riforma del welfare lombardo in atto che,
come già anticipato dalla dgr 1746 del 18/05/2011, spo-
sterà le risorse dai servizi alle famiglie.

Dati importanti sociologici importanti. Solo per citarne due:

- Il "Tasso di incidenza della popolazione anziana" si at-
testa per Gandino al **22,20 %** contro il 19,63 % della Valle
Seriana e il 17,75 % della Provincia di Bergamo
- L'indice di *Carico sociale* (numero di soggetti al di fuori
dell'età lavorativa, cioè sotto i 14 anni oppure sopra i 65,
ogni cento soggetti in età lavorativa, si attesta per Gandi-
no al **57,38 %** contro il 52,87 % della Valle Seriana e il
49,92 % della Provincia di Bergamo.

**Per il prossimo triennio l'entità del fondo sociale è fissata
a 27,00 euro pro capite che per circa 5.700 abitanti, porta
a un totale di 154.000 euro circa.**

**Questo importo rappresenta circa un terzo dell'intera spe-
sa sociale ed assistenziale sostenuta dal Comune di Gandi-
no (escludendo gli interventi che ricadono nel Piano di di-
ritto allo studio).**

*Paolo Tomasini
Assessore ai Servizi Sociali*

Asili Nido, Val Seriana in rete

Lo scorso 24 mag-
gio il Consiglio
Comunale ha ap-
provato il rinnovo
della Convenzione
tra i comuni del
Distretto Socio Sa-
nitario della Valle
Seriana per la ge-
stione in rete dei
posti presso gli asi-
li nido dell'Ambito
Territoriale Val Se-
riana.



Il progetto di messa in rete dei posti negli asili nido nasce nel ge-
naio 2006. Il Comune di Gandino ha aderito alla convenzione tra
alcuni Comuni dell'Ambito nel novembre 2009 per il triennio set-
tembre 2009 – luglio 2012. L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito
territoriale Valle Seriana, nella seduta del 16 maggio 2012, ha rin-
novato la Convenzione alle stesse condizioni e il Comune ha
provveduto di conseguenza al rinnovo fino al 2015. Lo spirito del-
la convenzione è quello di:

- innalzare ed uniformare l'offerta di posti presso gli asili nido
della rete adottando un regolamento e degli standard qualitati-
vi comuni
- adottare un sistema di costi e di rette di partecipazione a cari-
co delle famiglie unitariamente concordato
- ampliare l'offerta di servizi per le famiglie, che in caso di man-
canza di posti liberi nella struttura del proprio comune, posso-
no accedere (previa presentazione ed accettazione di apposita
domanda) ad altre strutture della rete potendo contare, anche
in questo caso, sull'integrazione della retta da parte del comu-
ne di residenza.

Nuovi consigli all'Asilo e alla Casa di Riposo



In virtù dei nominativi indicati dall'Amministrazione Comunale,
le due maggiori fondazioni gandinesi hanno provveduto alla nomina dei nuovi Consigli di Amministrazione.

Scuola Materna

Presidente: Antonella Franchina
Consiglieri: Giampietro Canali, Giovanna Moro, Ruggero Rot-
tigni (rappresentante dei genitori) e don Innocente Chiodi
(membro di diritto in qualità di Prevosto di Gandino).

Fondazione Cecilia Caccia Del Negro - Casa di Riposo

Presidente: ing. Giancarlo Nodari
Consiglieri: Valerio Bernardi, Barbara Bonandrini, Ponziano
Noris, Maurizio Todisco, Paola Bombardieri (rappresentante
dei volontari) e Pietro Nodari (nominato dalla Parrocchia).

A tutti gli auguri di buon lavoro!

Gandino più bella, basta poco...

Il regolamento di Polizia Urbana (consultabile in forma completa sul sito internet del Comune), al Titolo IV, si occupa del decoro cittadino fissando disposizioni specifiche al fine di garantire la qualità, l'ordine e la pulizia dell'ambiente urbano. È utile ricordare, attraverso questo notiziario, alcuni obblighi per i possessori di caseggiati o immobili in generale che per alcune prescrizioni diventano particolarmente attuali nella corrente stagione estiva.



Articolo 45 - Manutenzione degli edifici

- I proprietari dei caseggiati dovranno mantenere in buono stato di conservazione le porte delle case, dei negozi, i serramenti, l'androne e le scale, le inferriate, le recinzioni ed ogni altra cosa sottoposta alla pubblica vista.
- Essi hanno altresì l'obbligo di provvedere ai restauri dell'intonaco, ogni volta ne venga riconosciuta la necessità da parte dell'Amministrazione Comunale, sotto l'osservanza delle norme del vigente Regolamento edilizio.
- I proprietari sono inoltre responsabili della conservazione e pulizia delle targhe dei numeri civici ed hanno l'obbligo di provvedere ad estirpare l'erba lungo il fronte delle proprie case, lungo i relativi muri di cinta, fino alla linea esterna del marciapiede o per lo spazio di almeno un metro dal filo del muro dove non esistono i marciapiedi.
- Essi hanno altresì l'obbligo di provvedere alla rimozione di manifesti affissi contro le disposizioni di legge ed alla cancellatura e pulizia di scritte, disegni od insudiciamenti abusivamente apposti su porte e muri esterni dei fabbricati, fatta salva l'azione pubblica o privata contro i responsabili, qualora fossero individuati.

Articolo 46 - Ornamento dei fabbricati

- Gli oggetti di ornamento come vasi da fiori e piante, gabbie da uccelli, sostegni per ombrelloni e tende da sole, ecc. posti sulle finestre e sui balconi devono essere tenuti in buono stato di manutenzione ed assicurati in modo da evitare cadute che possano causare pericolo o danno a persone o cose.
- Durante l'innaffiamento di fiori o piante e la manutenzione degli oggetti di cui sopra, è fatto obbligo di evitare cadute di acqua o altro sul suolo pubblico o sui muri; dovranno pertanto essere adottate le necessarie precauzioni da parte degli interessati.

Articolo 68 - Cura delle siepi e piante

- I conduttori di stabili od aree prospicienti la pubblica via, hanno l'obbligo di tenere regolate le siepi "vive" in modo da non restringere e danneggiare le strade e di tagliare i rami delle piante che si protendono sulla sede stradale, impedendo la libera visuale, o che possono creare pericolo o nocimento alla circolazione, alle persone e cose.

Aree verdi di fatto, un fondo per il territorio

Il consumo di suolo agricolo è un fenomeno in evoluzione. Le ultime rilevazioni omogenee su tutto il territorio della Regione Lombardia confrontano l'uso del suolo nell'anno 2007 rispetto a quello del 1999: in questa finestra temporale le aree agricole sono diminuite di 43.000 ettari corrispondenti al 4% delle superfici agricole totali.

Nello stesso periodo le aree urbanizzate sono cresciute del 11% nella loro estensione sul territorio regionale. Mediamente in Lombardia la perdita di superfici agricole è, per il periodo considerato, di quasi 15 ettari al giorno. Come strumento di regolazione e compensazione per questo fenomeno è stato introdotto l'articolo 43 della Legge Regionale 12/05, in base al quale gli interventi che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, determinata dai Comuni entro un minimo dell'1,5% e un massimo del 5%, da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità. Questa legge è entrata in vigore nell'aprile 2009. La destinazione delle risorse generate è la realizzazione di interventi di sviluppo territoriale e di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale-paesistico-ambientale. In particolare:

- alla costruzione della rete del verde e della rete ecologica;
- alla valorizzazione delle aree verdi e all'incremento della naturalità nei parchi locali di interesse sovracomunale;
- alla valorizzazione del patrimonio forestale;
- a favorire la naturalizzazione dei luoghi e l'incremento della dotazione verde in ambito urbano e con attenzione al recupero di aree degradate. I Comuni devono riscuotere i proventi derivati dall'applicazione della norma per tutte le trasformazioni che determinano sottrazione di aree agricole nello stato di fatto. La legge ha valore retroattivo, ma a Gandino nessun permesso di costruire rilasciato dall'aprile 2009 è soggetto a questa maggiorazione. Per il futuro si è scelta l'aliquota minima (1,5%) e comunque lo spirito (confermato attraverso il PGT recentemente approvato) è quello di "compensare" il consumo di suolo/area verde.

Enti e Commissioni, le nuove nomine

All'avvio delle attività della nuova Amministrazione Comunale, coincidono le varie nomine che consentono al Comune di essere rappresentato in Enti e Istituzioni. Viene inoltre decisa la composizione delle varie Commissioni consiliari, che hanno lo scopo di analizzare determinate materie in maniera approfondita, onde presentare al Consiglio opportuni suggerimenti in coincidenza con l'approvazione di specifici provvedimenti. Il numero dei componenti delle varie commissioni è stato ridotto da 5 a 3, anche in considerazione della riduzione dei componenti del Consiglio Comunale adottata dai provvedimenti di legge dello scorso anno. In occasione del Consiglio Comunale del 9 luglio, il Sindaco Elio Castelli ha partecipato ai consiglieri comunali le seguenti nomine:

Comitato di caccia Prealpino: Ongaro Bortolo;

Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del fiume Oglio: Maurizio Masinari;

Fondazione Cecilia Caccia in del Negro Onlus: Bernardi Valerio – Bonandrini Barbara – Nodari Giancarlo – Noris Ponziano – Todisco Maurizio;

Fondazione Scuola Materna di Gandino: Canali Giampietro – Franchina Antonella;

Il Consiglio Comunale ha inoltre eletto quali rappresentanti nel **Consiglio Direttivo della Pro Gandino:** Gianluigi Salvi – Sergio Canali – Marco Ongaro

Quali componenti delle varie Commissioni Consiliari sono stati eletti:

Commissione ordinamento comunale: Paolo Tomasini - Sergio Canali - Mirko Brignoli

Commissione Programmazione, bilancio e finanze, economia e servizi: Maurizio Masinari - Lucio Anesa - Marco Ongaro

Commissione Territorio, opere pubbliche ed ecologia: Gianluigi Salvi - Antonio Rottigni - Marco Ongaro

Commissione Servizi sociali, istruzione, scuola, cultura e sport: Rosaria Picinali - Paolo Tomasini - Pierina Bonomi

Il 25 luglio sono infine stati nominati i componenti della **Commissione per il paesaggio:**

arch. Pietro Ruggeri di Torre Boldone, arch. Adriano Civera di Ghisalba e arch. Loretta Gherardi di Bergamo. Quest'ultima ha guidato il lavoro di redazione del nuovo PGT.



Aperto l'Ufficio IAT della Val Seriana

“Sono stati mesi di grande lavoro, ma siamo a un punto di partenza, non certo di arrivo”.

Esprime ulteriori aspettative, il presidente di Promoserio Guido Fratta nel ricordare l'attività avviata nel 2010 e salutare l'arrivo della stagione estiva. Promoserio raggruppa le Comunità Montane di Val Seriana e Scalve, 43 comuni (i 38 della Val Seriana, i 4 della Val di Scalve e Bianzano) e un bacino ad alta valenza turistica stimabile in 140.000 abitanti. Il bilancio dei primi 20 mesi segnala la creazione del nuovo marchio unico Val Seriana e Scalve, la nascita del portale internet valseriana.eu ma anche l'apertura a Ponte Nossola del nuovo Ufficio IAT delle Orobie Orientali, inaugurato lo scorso aprile. È un punto di riferimento per i turisti e per la promozione delle attività del territorio, cui collaborano attivamente il Distretto “Le Cinque terre della Val Gandino” e la Pro Loco Gandino. Il nuovo Ufficio IAT si trova in una zona strategica, lungo la provinciale della Val Seriana ma anche a fianco della Pista Ciclabile frequentata da migliaia di persone.

La struttura può contare su spazi ampi e luminosi: sono stati realizzati anche una nuova sala riunioni e gli uffici amministrativi di Promoserio. Regione Lombardia ha finanziato circa il 50% delle opere attraverso il Programma di sviluppo turistico delle Orobie. La nuova “casa del Turismo” delle Valli Seriana e di Scalve è dedicata a Gianni Radici, noto imprenditore della Val Gandino. Una scelta che vuole ricordare un uomo che con la propria genialità imprenditoriale ha nobilitato il nome della Valle nel mondo. Il servizio di Informazione ed Accoglienza Turistica svolge funzioni di accoglienza e informazione su ogni aspetto che possa agevolare ed orientare soprattutto il turista nella sua vacanza, nonché facilitarlo nella sua permanenza nel territorio.

Gli orari di apertura dello IAT di Ponte Nossola sono: lunedì 14.30-17.30, da martedì a sabato 09.00-12.30 e 14.30-17.30, domenica 09.00-12.30. Info ai numeri 035.704063 e 327.2696741, mail: iat@valseriana.eu



Strada Valpiana, progetto per lo smottamento

Le piogge torrenziali che hanno interessato la nostra Valle fra maggio e giugno, sono sicuramente all'origine di uno smottamento verificatosi nel Fondovalle, poco a monte dell'imbocco della strada che sale verso Valpiana. A staccarsi dal pendio boschivo un fronte di una quindicina di metri, che si è adagiato su un prato a lato della carreggiata, a poche decine di metri dalla storica Tintoria degli Scarlatti, dove videro la luce le divise dei Garibaldini. A preoccupare è stata da subito la parte a monte, visto che lo smottamento ha di fatto "svuotato" l'area che sostiene il tratto soprastante di strada. L'intervento dei tecnici e del delegato comunale ai lavori pubblici Gianluigi Salvi ha segnalato immediatamente il pericolo, per il quale è intervenuta per le opportune verifiche anche la Sede Territoriale di Bergamo (Ster), la struttura della Regione deputata allo scopo diretta dall'ing. Claudio Merati.

"La strada non risulta di proprietà comunale – conferma il sindaco Elio Castelli – ma sicuramente è di interesse pubblico, visto che rappresenta l'unico accesso carrabile per alcune attività agricole soprastanti e soprattutto per la zona di Valpiana e della Malga Lunga, soprattutto in coincidenza con l'attuale stagione turistica. In prima battuta abbiamo deciso di predisporre un dosso rialzato e un cordolo per una canalizzazione alternativa dell'acqua di scarico, in modo da evitare problemi con ulteriori piogge. E' stato dato incarico a un geologo e ad un ingegnere per un progetto urgente, che dovrebbe veder realizzate opportune gabbie di consolidamento del fronte, per la definitiva messa in sicurezza". Al momento il transito sulla strada è vietato ai mezzi pesanti e la corsia discendente è stata opportunamente transennata, con segnalazioni che invitano alla prudenza nel transitare, anche in bicicletta. *"Non è certo semplice reperire i fondi necessari ai lavori – conclude il sindaco – ma abbiamo messo come priorità la volontà di scongiurare la chiusura della strada".*

La necessità di presidiare sempre attentamente il territorio, prevenendo ove possibile effetti di particolare criticità, è confermata anche da un episodio dello scorso 19 aprile, quando sempre nella zona di Fondovalle (al confine con Peia e Leffe) si era verificato un altro smottamento. Alcuni massi di enormi dimensioni misti a detriti si erano staccati, al mattino, dal pendio alla cui base scorre il torrente Romna. Nessun danno alle persone e alla sede stradale, ma il materiale franoso ha invaso l'alveo e colpito la struttura in cemento della condotta Morina, una derivazione in concessione destinata a un vicino stabilimento di materie plastiche. Anche in questi caso per i primi rilievi era intervenuta la Ster di Bergamo.



Bonifica al torrente Togna



Opere di bonifica ambientale a Gandino, lungo le sponde del torrente Togna, che attraversa la zona residenziale al confine con Cazzano S.Andrea. Per scongiurare problemi nel caso di forti piogge ed esondazioni, la Comunità Montana ha promosso opere di manutenzione straordinaria delle sponde, liberando le stesse e l'alveo da detriti e vegetazione, accumulatisi in gran quantità. I lavori, coordinati dall'Ufficio Tecnico della Comunità stessa, sono stati affidati all'impresa Edilcattaneo di Cerete per un importo complessivo di circa 50.000 euro.

Val Gandino, ecco la nuova ciclopedonale

Tappa in Val Gandino per gli amanti delle due ruote, che nelle prossime settimane potranno ufficialmente percorrere il nuovo tratto della Ciclopedonale della Val Seriana che si dirama all'altezza di Fiorano e raggiunge la zona del Centro Sportivo Consortile di Casnigo. Manca soltanto la fase di consegna dell'opera ai committenti. Il nuovo tratto di ciclopedonale ha comportato un costo complessivo di circa 1.600.000 euro per un tratto di 2,5 chilometri, che corre completamente nel territorio del comune di Casnigo. La Comunità Montana Valle Seriana ha assicurato il 50% dei fondi, mentre l'altra metà è arrivata dai comuni di Gandino, Leffe, Casnigo, Peia e Cazzano S.Andrea, che hanno contribuito proporzionalmente al numero di abitanti. La quota a carico del Comune di Gandino è pari a 266.000 euro circa.

“La conformazione particolarmente accidentata del percorso – spiega Maurizio Panseri della Comunità Montana che ha curato il progetto di concerto con l'arch. Elisabetta Oprandi – è alla base

dei costi sostenuti, quasi doppi rispetto a quelli normalmente ipotizzabili per un tratto di ciclabile realizzato nel fondovalle. Per molti tratti è stato necessario mettere in sicurezza i versanti a monte e a valle, che presentavano diverse criticità idrogeologiche”.

I lavori erano stati avviati alla fine del 2009, con l'appalto del primo lotto all'impresa De Grecis Cos.E.Ma Verde di Bitonto (Bari), che a sua volta si è avvalsa dell'impresa Cabrini Albino di Gorno. Il secondo lotto, quello in fase di ultimazione, è stato invece appaltato alla Sandrini spa di Casalromano (Mantova), che ha affidato le opere alla Bergamelli ecologia e strade di Albino. Durante i lavori il Comune di Casnigo ha predisposto, a proprie spese, anche un nuovo tratto di fognatura, che corre per circa 200 metri nella zona fra le Cascine Mignani e il depuratore. Le tubature sono state posate sotto il sedime della nuova ciclopedonale. Il tracciato è stato completamente asfaltato, e qualche purista ha per questo storto il naso.

“In effetti – aggiunge Panseri – avremmo tutti preferito un fondo più rustico, ma le pendenze presenti hanno reso necessario l'asfalto, per ragioni di sicurezza e manutenzione. Bisogna tener conto che in occasione di temporali e acquazzoni il fondo verrebbe ogni volta danneggiato dallo scorrimento delle acque superficiali. Per questo abbiamo anche previsto opere di canalizzazione e regimentazione delle acque attraverso opportune caditoie posizionate nei tratti più opportuni”.

L'intervento realizzato in Val Gandino aggiunge un nuovo importante tassello a un'arteria ciclabile che ormai percorre l'intera valle, partendo da Ranica e Villa di Serio, unendosi in un unico percorso da Albino a Clusone. Uno sviluppo attuale superiore ai 31 chilometri che ne fa meta ogni giorno di centinaia di appassionati e famiglie: qualcuno l'ha definita “il Sentierone dell'estate”. Entro il 2014 dovrebbero essere realizzati anche i due ulteriori tratti che abbracceranno l'Alta Valle diramandosi da Clusone verso Valbondione e Castione della Presolana. Lo sviluppo totale raggiungerebbe così i 55 chilometri.



Alpini, una storia di solidarietà



Hanno compiuto 80 anni, ma mostrano entusiasmo giovanile e tanta vitalità. I nostri Alpini hanno organizzato dal 6 all'8 luglio tre memorabili giornate di festa per celebrare l'80° di fondazione. La mostra storica nella Sala Ferrari, le celebrazioni al cimitero, a Barzizza e a Cirano, il concerto del Coro Alpino di Vertova-Colzate hanno fatto da preludio all'imponente sfilata di domenica 8 luglio, culminata nel momento ufficiale in Piazza Vittorio Veneto e successivamente in Basilica.

Durante la giornata è stato dedicato un particolare ricordo ai tre capigruppo succedutisi negli anni: Giacomo Hallmayr (fondatore nel 1932), Gigino Rudelli (a capo del Gruppo per 52 anni, dal 1948 al 2000) e Angelo Moro, morto improvvisamente nel 2010. I loro cappelli sono stati il segno tangibile di una storia che continua e trasmette ai giovani un importante testimone. W gli Alpini!



2012, l'Anno dello Scrittore

Il Comune di Gandino, assessorato alla Cultura, ha dedicato il 2012 al mestiere dello scrittore. Insieme al musicista, al pittore, al fotografo (mestieri cui sono state dedicate le iniziative degli scorsi anni), quella dello Scrittore è una di quelle attività in cui l'arte in-

contra il lavoro e diventa un mestiere.

La saggezza dei nostri avi ci ha tramandato il concetto di quanto il lavoro abbia un legame particolare con la sapienza del saper fare e del saper creare, della nobiltà del lavoro in quanto abilità. Quando questo spirito si coniuga con l'arte, con la passione e con l'intraprendenza, fa diventare quello che è un sapere parte della vita socio-economica di un territorio. E' questo lo spirito che deve guidare un percorso annuale che lega lavoro e cultura. Ecco come il saper scrivere può diventare un mestiere.

Certamente in passato solo alcuni potevano raggiungere questa possibilità. Oggi, grazie anche a strumenti di divulgazione dei contenuti, internet e i social network, chiunque possieda queste doti può pensare di poter diventare uno scrittore. Con una avvertenza: le regole della scrittura e la capacità di trasmettere passioni, sentimenti emozioni non sono da tutti. Servono impegno, dedizione e tanta, tanta passione.

Il progetto dell'Anno dello Scrittore è iniziato lo scorso 17 dicembre, con il Festival dei Narratori promosso dal Sistema Bibliotecario della Val Seriana. A Gandino Romano de Marco, sollecitato da Raul Montanari, ha raccontato la sua esperienza di scrittore de "I gialli Mondadori".

In primavera poi, alcune iniziative sono state proposte ai gandinesi: dalle parole, cantate nelle canzoni di Pierangelo Bertoli (a dieci anni dalla morte del cantautore emiliano), il 20 maggio, alle parole, toccanti dell'infermiera Monica Gualdi di Casnigo nel libro-esperienza "Ma la linfa è vitale" raccontate il 6 giugno, alla dedizione della Biblioteca Civica a Bianca Maria Brignone (la Signorina) il 22 marzo.

Non sono mancati gli autori gandinesi: il prof. Mario Carrara con i libri sul Teatro e sull'Educare a Gandino, Stefania Rizzo con i romanzi: "Tutto di Noi" e "Viaggio all'ascolto", Tiziano Colombi (gandinese d'origine) con "Made in Italy" e "Santi Patroni Padani", Nicol Nodari con il romanzo "Robert e Susan", Tuin Malhas, armeno ma gandinese di adozione, con "la Maledizione degli innocenti".

Non ci si può poi dimenticare tra le iniziative già realizzate la pubblicazione ad opera dell'Amministrazione Comunale del libro: "Gandino - La Storia" curato dal prof. Piero Gelmi con la collaborazione di Iko Colombi, Battista Suardi, Giambattista Gherardi, Enrico Mosconi, Gustavo Picinali, Mario Carrara e Silvio Tomasini. Notevole anche il contributo, attraverso splendide illustrazioni, del pittore-fotografo Bepi Rottigni. **Il libro è in vendita al prezzo di 10 euro presso la Biblioteca civica e Pro Loco.**

Il filone relativo al mestiere dello Scrittore farà da filo conduttore anche alle iniziative del prossimo agosto quando verrà proposta ogni giovedì, per il quarto anno consecutivo, la rassegna *Letture teatrali estive*, con il coordinamento della Compagnia teatrale Le Acque.



LETTURE TEATRALI ESTIVE

(in caso di maltempo presso la Biblioteca civica)

Giovedì 2 agosto

ore 21.00 Parco Comunale Verdi

"L'Agenda di Mère" di Satprem - Compagnia "Le Acque"

Un documento di evoluzione sperimentale, un interrogativo sul nostro futuro: dobbiamo rassegnarci all'angusta condizione umana che ovunque va facendosi sempre più invivibile, oppure può esserci un modo di vivere l'impensabile?

Giovedì 9 agosto

ore 21.00 Chiostro di S. Maria ad Ruviales

"Lettura che passione" con Barbara Covelli e Antonio Russo

Grandi autori raccontano del loro amore per la lettura, del tempo rubato per la lettura, della lettura come iniziazione alla vita, dei luoghi segreti della lettura.

Giovedì 16 agosto

ore 21.00 Cortile Museo della Basilica

"Una solitudine troppo rumorosa" di Hrabal Bohumil

con Matilde Facheris e il musicista Massimo Betti

A Praga, un uomo lavora da anni a una pressa trasformando carta da macero in parallelepipedi armoniosi e sigillati, vivi e morti a un tempo perché in ciascuno pulsa un libro che l'uomo vi ha imprigionato, aperto su una frase, un pensiero.

Giovedì 23 agosto

ore 21.00 Chiesa di San Gottardo a Cirano

"Parole da assaporare"

con Francesca Gemma e il musicista Matteo Bina

Un viaggio nella letteratura di tutti i tempi, tra ricordi aromatici e pagine fruttate dei più grandi autori, tra canzoni piccanti e poesie vellutate della tradizione.

Scrivere e scrivere con passione, diventa un mestiere quando anche noi crediamo che la cultura, in particolare la lettura, può aprire alla conoscenza e alla possibilità di sentirci parte del mondo. Grazie agli scrittori abbiamo la possibilità di assaporare, di gustare, di partecipare alla "storia" che ci raccontano. Leggiamo i libri, la Biblioteca Civica ha fra i suoi scopi fondanti quello di facilitare ciascuno alla lettura.

Mais Spinato... in tour

Un vero e proprio tour, per promuovere Gandino e le tipicità del suo territorio. Si è aggiunto anche un ricco carnet di uscite estive alle varie iniziative di valorizzazione del Mais Spinato di Gandino portate avanti grazie alla Commissione De.c.o. che con il sostegno di Comune e Pro Loco segue un settore che ha sempre più valenza economica. Come noto il Comune di Gandino ha istituito la "Denominazione Comunale di Origine" approvata dal Consiglio Comunale il 28 maggio 2008. La DE.CO., è il marchio che certifica la provenienza di un determinato prodotto (del comparto enogastronomico o artigianale) da un determinato territorio. E' stato anche siglato un protocollo d'intesa con il CNR, attraverso la CRA-MAC Unità di ricerca per la Maiscoltura, per arrivare alla selezione conservativa e alla prima produzione del seme di fondazione della varietà autoctona di mais denominata "Spinato di Gandino". Le pagine di Civit@s hanno più volte segnalato l'evoluzione del progetto, la nascita di prodotti tipici legati al Mais Spinato (su tutti il Biscotto Melgotto oppure la Spinata) e le iniziative di promozione. A primavera sono arrivate alcune novità, presentate in occasione della Fiera di San Giuseppe. Si tratta della Spinetta (una galletta ottenuta mediante l'estrusione a chicco intero della granella di mais), il pane Spinato, preparato con farina di Mais Spinato da Giacomo Zucca, e la torta Fior di Spinato, preparata unicamente con farina di Mais Spinato (e per questo adatta ai celiaci) da Daniela Gusmini del Baraonda di Cirano. La Spinetta ha ottenuto un ottimo gradimento dai consumatori, tanto che la prima fornitura è già andata esaurita ed ora sarà necessario attendere il prossimo raccolto autunnale. Ricordiamo luoghi e occasioni in cui la commissione De.c.o. ha presentato i prodotti a base di Mais Spinato:



- | | |
|---------------------|--|
| 18 marzo 2012 | Fiera di S. Giuseppe – Gandino |
| 09 maggio 2012 | Giornata del Mais con slow Food valli Orobiche – Istituto Alberghiero Clusone |
| 19 maggio 2012 | Notte rosa - Gazzaniga |
| 03 giugno 2012 | Marcia podistica UILDM - Monterosso – Bergamo |
| 09 e 10 giugno 2012 | Terra Madre di Lombardia con Slow Food – Palazzo Reale – Monza |
| 29 giugno 2012 | Notte Bianca – Gandino |
| 07 luglio 2012 | LEFFESTATE – Leffe |
| 15 luglio 2012 | Festival Celtico – Castello Visconteo – Pagazzano |
| 21 e 22 luglio 2012 | La Notte delle lunghe Pive – Premolo |

A ottobre il Mais Spinato di Gandino sarà presentato anche alla manifestazione nazionale "**Terra Madre**" di Slow Food a Torino. La famiglia dei prodotti è comunque destinata ad allargarsi: il Ristorante Centrale propone infatti le Chiacchiere salate e il Gelato al Melgotto, mentre il Baraonda ha sperimentato con successo il Fior di Spinato Dark, cioè la torta 100% mais con pere e cioccolato.

Antonio Rottigni, Presidente Commissione De.C.O.

Alpinismo giovanile, festa alla Baita Monte Alto

I ragazzi del gruppo di Alpinismo Giovanile del CAI Valgandino hanno festeggiato, domenica 15 luglio, il primo compleanno della Baita Monte Alto, situata a 1380 metri nella zona del campo d'Avène. Nonostante il tempo non molto stabile (con un forte acquazzone di prima mattina) i partecipanti sono stati numerosi: circa cento persone, con prevalenza di assortiti nuclei familiari. Per festeggiare il primo compleanno della struttura (inaugurata a luglio 2010 dopo i lavori di ristrutturazione portati avanti dal Comune) i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile sono saliti alla Baita sabato 14 luglio e hanno pernottato in tenda. Erano in ventuno e per loro gli accompagnatori hanno organizzato una caccia al tesoro notturna, in modo da prendere confidenza con bussole e coordinate geografiche.

"Lanciamo un invito alle famiglie – conferma il presidente del CAI Valgandino, Eugenio Zanotti – per scoprire un'opportunità salutare ed educativa per i propri figli. Abbiamo la fortuna di poter sviluppare la

nostra attività anche e soprattutto sulle nostre montagne che nulla hanno da invidiare ad altre mete più rinomate". La giornata del 15 luglio è stata propizia per presentare due nuovi percorsi per ragazzi e famiglie: il Giro delle Pozze e il Periplo del Farno.

"Saranno inseriti – conferma Zanotti - nel progetto "Montagna: conoscimi" a cura del Coordinamento Bergamasco Alpinismo Giovanile. L'obiettivo è quello di creare un cofanetto che raccolga numerose schede di percorsi in montagna, grazie alle quali sarà il bambino o il ragazzo ad accompagnare i genitori in montagna".



Largo ai giovani, ecco la Junior Band

Debutto bagnato, debutto fortunato. Dovevano svolgersi all'aperto le due esibizioni inaugurali della Junior Band di Gandino, ma il meteo ha negato prima lo scenario di Palazzo Bertocchi Testa il 26 maggio, mentre la finale degli Europei di calcio e la minaccia di pioggia hanno fatto il resto per la replica, proposta venerdì 6 luglio.

Il cineteatro Al Parco ha quindi tenuto a battesimo, suo malgrado, la Junior Band del Civico Corpo Musicale di Gandino in occasione del Saggio di fine corso e del Concerto della Prima di luglio. Il 26 maggio si sono esibiti una sessantina di ragazzi che frequentano i corsi della Scuola di Musica Note Insieme, fondata nel 1995 in seno alla Banda. Quest'anno sono stati proposti corsi per una decina di diversi strumenti. In occasione del saggio gli allievi hanno formato per la prima volta la Junior Band, sotto la direzione di Mario Bosio, che tutti conosciamo come sacrista della Basilica. In virtù del diploma di trombone ottenuto al Conservatorio Felice Dall'Abaco di Verona, Bosio è anche direttore del Corpo Musicale di Sovere. La scuola Note Insieme, coordinata da Renato Servalli, porta avanti anche l'attività del coro "Piccole Note Insieme" destinato ai bambini della scuola primaria e diretto da Laura Fratus.



In virtù del diploma di trombone ottenuto al Conservatorio Felice Dall'Abaco di Verona, Bosio è anche direttore del Corpo Musicale di Sovere. La scuola Note Insieme, coordinata da Renato Servalli, porta avanti anche l'attività del coro "Piccole Note Insieme" destinato ai bambini della scuola primaria e diretto da Laura Fratus.

Andar per musica, applausi per Carrie Rodriguez

Venerdì 27 luglio, grazie alla Pro Loco, la piazza del Municipio di Gandino è stata teatro di un importante concerto, inserito nell'ambito della rassegna Andar per Musica, la cui direzione artistica è affidata alla Geomusic di Gigi Bresciani. Protagonista è stata la cantautrice americana Carrie Rodriguez.

E' da più parti considerata una delle voci interessanti del nuovo cantautorato americano. Qualcuno l'ha subito paragonata a Norah Jones, altri hanno fatto il nome di Lucinda Williams, e il Club Tenco, che di canzone d'autore se ne intende, l'ha fortemente voluta lo scorso anno come ospite internazionale sul palco dell'Ariston di Sanremo, lo stesso che negli anni ha ospitato personaggi del calibro di Patti Smith, Tom Waits, Nick Cave, Joni Mitchell e tanti altri. Che la giovane Carrie avesse il destino segnato lo dice il fatto che papà David Rodriguez è un apprezzato folksinger con nove dischi all'attivo, e la nonna Eva Garza è stata negli anni Cinquanta una delle più popolari cantanti della scena messicana. Per la Rodriguez

la svolta vera arriva nel 2001 quando incontra il fratello dell'attore John Voight, il songwriter Chip Taylor, autore di *Wild Thing*, canzone che tutti ricordano nella versione di Jimi Hendrix. Nasce una collaborazione che ha poi lanciato Carrie Rodriguez nella carriera da solista, veste per la quale è stata lungamente applaudita dal numeroso pubblico presente a Gandino.



La magia di una Notte



Un'affluenza senza precedenti, una serata in cui Gandino ha mostrato a residenti e turisti le sue potenzialità, in un clima di festa ed entusiasmo. E' passata agli archivi con un bilancio nettamente positivo l'edizione 2012 della Notte Bianca dello scorso 29 giugno, coordinata dalla Pro Loco e dall'associazione "I negozi per Gandino". L'apertura in prima serata con la Corsa delle Uova, organizzata dall'Atalanta Club Valgandino, si è rivelata ancora una volta elemento decisivo per aprire le porte alle successive attrazioni, che hanno punteggiato il centro storico e il parco comunale, dove si è svolto il concorso per Miss e Mister Val Seriana. Da ricordare anche lo stand che L'Eco di Bergamo ha allestito in piazza, con il quale ha avviato un viaggio-inchiesta in tutta la provincia. Dalle pagine di Civit@s l'Amministrazione Comunale ringrazia quanti hanno attivamente collaborato per realizzare una proposta che per ricchezza e varietà è difficilmente riscontrabile anche in blasonate località turistiche. Ancora una volta i fatti dimostrano quanto sia premiante il lavoro di squadre.